



Pesca Promotion

ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA



Italia Ente di Promozione Sportiva riconosciuto dal Coni

iscritta al Registro Nazionale del Coni
n° 24611 FIPSAS - n° 10917 MSPItalia



Via Montegrappa, 11 – 12058 Santo Stefano Belbo (CN) – tel. 0141 844801 fax 0141 843230 – C.F. 90034050048

Spett. Amministrazione Comunale
Comune di Valdieri
Piazza della Resistenza, 2
12010 – Valdieri (CN)

S. Stefano Belbo (CN), 10 febbraio 2015

OGGETTO: **“Tratti di Valorizzazione Ittica”** IL GESSO DELLA REGINA – Comune di Valdieri
RELAZIONE DI FINE ANNO per il 2014

IL GESSO DELLA REGINA
FLYFISHING VALDIERI

TRATTO DI VALORIZZAZIONE ITTICA
A REGOLAMENTO SPECIALE
ACCESSO CONSENTITO AGLI AUTORIZZATI
Info: www.flyfishingvaldieri.it

Comitato scientifico: G.R.A.I.A. BIOITTICA

L.R. 37/06

Premesse

Il progetto dei “Tratti di Valorizzazione Ittica” ufficialmente è nato nella stagione 2013 grazie al coordinamento tra il Comune di Valdieri, il nostro sodalizio “Pesca Promotion A.S.D.” e il Comitato Scientifico della riserva IL GESSO DELLA REGINA, quindi con la “G.R.A.I.A. srl” (Gestione e Ricerca Ambientale Ittica Acque di Varese) e “Bioittica” di Genova.

L’obbiettivo è quello di definire, a livello sperimentale, alcuni tratti di torrente gestiti in maniera “naturale”, cioè senza apportare immissioni di materiale “pronta pesca”, dove è possibile praticare una attività di pesca NO KILL (senza quindi il prelievo del pescato) e dove si possano attuare dei veri e propri progetti di salvaguardia ambientale non solo legati ai pesci ma anche all’intera biodiversità dell’Acqua. L’idea è quella di poter sviluppare un nuovo approccio al torrente, meno invasivo e più coerente con l’ambiente, capace comunque di garantirne la sua salvaguardia anche grazie al virtuoso coinvolgimento

dei pescatori e al turismo alieutico che è obbiettivo primario della proposta: un esempio per tutti è la gestione che si ha in Svizzera.

Oggi la comunità dei "pescatori" è molto più evoluta eticamente rispetto al passato.

E' con loro che si possono fare dei veri e propri progetti di salvaguardia.

Siamo convinti che proseguire con il modo di operare, per certi versi "speculativo", ancora vigente e adottato dai due comuni di valle (Valdieri ed Entracque) non possa più funzionare.

Nel passato, con le gare dei "Diritti esclusivi di Pesca", il gettito derivato da codesta prassi ha avuto un ruolo prioritario nei bilanci comunali: in questo momento, specialmente ora, non è più così.

Sui 23 lotti dell'Alta Valle Gesso non tutti sono "in gestione" anzi...è sempre più facile vederli inconcessionati o con dei valori di concessione irrisori rispetto al passato.

Il perché di questo è legato alla "crisi" economica, al fatto che molti "appassionati", ormai anziani, non hanno degli "eredi" all'altezza di gestire le riserve o molto semplicemente perché "avere delle riserve" è meno interessante rispetto al passato.

Un dato certo è che, nel contesto dell'Alta Valle Gesso, ogni tratto orfano di concessione (quindi senza guardiania privata) è oggetto di prelievo ittico incontrollato da parte del pescatore "bracconiere" che oggi non è neanche più solo il pescatore "locale" ma è proveniente molto spesso "da fuori".

Questa situazione è molto più evidente rispetto al passato anche a causa del fatto che non esiste un sistema sufficientemente virtuoso di controllo sulla pesca da parte degli Enti del territorio che dovrebbero comunque fare attività di vigilanza a prescindere dalle "concessioni private".

Vista la situazione impellente, il Comune di Valdieri ha saputo comunque andare in "controtendenza" accettando ancora una volta una nuova sfida ambientale che ha il sapore di una opportunità turistica visto che si sta puntando ad un concetto di alta qualità della proposta.

Per far questo era necessario avere un primo "banco di prova" da studiare.

L'occasione è stata appunto l'istituzione dei due "Tratti di Valorizzazione Ittica" di Tetti Gaina e di Terme, situati sopra la frazione di S. Anna di Valdieri.

Oggetto del lavoro: andamento della stagione 2014

In realtà il primo vero risultato lo si è avuto con la stagione 2014 visto che nel 2013 non si è potuto incominciare un discorso completo a causa dell'impossibilità a poter palinare l'area per una questione legata ad un'incongruenza di legge legata alla gestione della cartellonistica pubblica appaltata ad una società esterna al comune.

Risolta la questione, solo alla fine del 2013, solo nel 2014 si è potuto operare in maniera completa: il risultato di questo primo anno (2014) lo si è raccontato nella "Raccolta dati" della pesca che è allegata a questo documento ed è stata redatta da parte del Socio Livio Pellegrino che di questo progetto è il "Responsabile di Fiume".

In allegato anche un "report di pesca" tra i più significativi vista l'abbondante sequenza di foto della sessione di pesca.

Come è stato relazionato, dovendo dare un sunto della stagione, si è "scoperto" che:

- Le trote catturate (tutte rilasciate) sono ben presenti e ben distribuite in ogni "spot" (trote di ceppo mediterraneo e atlantico)
- Il lavoro di raccolta dati delle sessioni "no kill" eseguite da parte delle persone autorizzate è stato completato con la chiusura della stagione della pesca (prima domenica di ottobre): il fatto che sopra lo sbarramento di S. Anna si siano effettuate catture interessanti – ed inattese – dà dei segnali importanti sulla popolazione ittica.
Si è rilevata una variegata presenza di trote di varia natura, trote molto "naturalizzate" evidente frutto delle gestioni precedenti, ma con capi importanti di "Trote della Regina" (*Salmo trutta* forma fario mediterranea).
Inoltre sono stati rilevati anche esemplari di trote ibridi di trota marmorata (*Salmo trutta marmoratus* X *Salmo trutta*) e di scazzoni (*Cottus gobio*).
- Le taglie dei pesci pescati sono prevalentemente adulti (taglia media 25/30 cm), come dovrebbe essere "naturale" in un torrente alpino.
Sono state catturate anche trote di taglie importanti (40/50 cm).
- Le catture sono state spesso "difficili" come è naturale che sia in un ambiente "naturale" dove l'habitat, oltre che il livello e la temperatura dell'acqua, condizionano l'azione di pesca.
Infatti, vista la possibilità di pescare solo con le tecniche meno "impattanti" sull'apparato boccale (e stomacale), quindi solo a "mosca" e a "spinning" con ami senza ardiglione (*), l'azione di pesca è stata fortemente condizionata dalla situazione del torrente che, fino a giugno inoltrato, ha avuto molta acqua (solo a monte dell'invaso di S. Anna, mentre a valle, come evidenziato nel testo di seguito riportato, la situazione è stata differente) e anche con temperature basse sia interne che esterne.

(*) vedere l'importante lavoro svolto nel 2012 da parte del Dott. Luca Ciuffardi sull'indagine sulla localizzazione anatomica della pesca raccolto nella relazione dal titolo "Monitoraggio delle modalità di allamatura provocate dalla pesca a mosca sui Salmonidi del Torrente Gesso (CN)", studio presentato ufficialmente al XIV° Congresso Nazionale A.I.I.A.D. di Torino il 15-17 novembre 2012.

Tale lavoro è stato pubblicato sulla rivista "Fly Line" anno 28° n.3 (gennaio/febbraio 2013) con il titolo "Un piercing per la Regina".

- Molto interessante il fatto che sia stata rivelata una buona presenza di pesci in Direttiva Europea Habitat (Trota marmorata e Scazzone – quest’ultimi trovati spesso nel torrente durante l’azione di pesca) nonostante la conformazione del torrente sia tipico “montano” (o “alpino”), nonostante la non connessione delle acque col fondovalle dovuta ai numerosi salti naturali ed artificiali presenti sia a valle (l’opera di presa di S. Anna in concessione all’ENEL è sprovvista di “passaggio per pesci”), che a monte.

I punti di cui sopra “raccontano” che, nonostante non siamo in presenza di una “concessione” classica, il torrente è molto vitale ed in grado di “autosostenersi” in maniera “naturale”, questo ove c’è un controllo del territorio adeguato.

Infatti oltre alla guardiania attenta della nostra associazione - la nostra riserva è l’unica sul territorio comunale di Valdieri che ha un socio guardia col “Brevetto di Guardia Ittica Provinciale”: avendo svolto il corso di riferimento provinciale è in grado quindi di esercitare un controllo ufficiale con possibilità di emettere verbali sanzionatori - ci sono stati i soci pescatori autorizzati che con la frequentazione definita dal progetto (accesso a numero limitato e scandito) ne hanno definito il controllo.

E’ da evidenziare anche il controllo attento da parte degli Enti che specialmente a questa quota, visto che siamo in piena area Parco, coinvolge sia i Ranger del Parco stesso, oltreché la “Guardia Provinciale” e “Forestale” ai quali è stato evidenziato lo scopo del progetto e le regole.

Carenza idrica

La nostra riserva IL GESSO DELLA REGINA, che è localizzata a valle delle stazioni di captazione idriche in gestione ENEL, da qualche anno a questa parte, soffre di carenza idrica, cosa che prima del 2011 non era assolutamente un problema.

Qualcosa è cambiato in questi anni.

A questo punto ci attiveremo per capire cosa stia esattamente succedendo a livello di concessione della captazione: è evidente che tale situazione non è accettabile, soprattutto in annate così ricche di acqua come quella del 2014

Inquinamento delle acque

Tale situazione si evidenzia specialmente in estate, in particolare dal 2011 in avanti, nella parte bassa del Torrente Gesso del piano nell’abitato di Valdieri capoluogo (in pratica in corrispondenza della riserva IL GESSO DELLA REGINA che è posizionata a valle degli invasi ENEL).

Abbiamo fatto, in questi anni, tanti esposti a tutti gli Enti del territorio e il 17 ottobre 2013 siamo persino andati a colloquio con la Presidente della Provincia di Cuneo, Dott.ssa Gianna Gancia, che, tramite il Suo Capo di Gabinetto della Presidenza il Dott. Dario Gastaldi, ci faceva sapere che aveva verificato direttamente la situazione con la direzione di ACDA (gestore del ciclo idrico integrato competente per la Valle Gesso) e che la situazione era effettivamente in crisi ma che sarebbe stata risolta.

Nel 2014, non ancora in periodo di affluenza turistica, si è verificata una situazione peggiore rispetto agli anni scorsi, con una fioritura di alghe mucillaginose marroni scuro, con un odore sgradevole facilmente percettibile in assenza di vento..... il tutto a creare una situazione impressionante causata, forse, da un inquinamento organico dovuto a liquami di fogna non depurati.

Successivamente la situazione è rientrata e, dopo una piena che è avvenuta in giugno che ha pulito il fondo, il problema nell’anno non si è più verificato.

Abbiamo avuto segnali positivi e anche saputo che sono stati stanziati fondi per l’ammodernamento del depuratore di Entracque e la realizzazione di un nuovo depuratore in località Terme di Valdieri. Continueremo a monitorare la situazione.

Nuova centralina Idroelettrica di Tetti Gaina

Quando il progetto dei “Tratti di Valorizzazione Ittica” nacque nel 2012, l’Amministrazione di Valdieri ci mise a conoscenza del fatto che era in corso un iter amministrativo che riguardava la realizzazione, all’interno del territorio comunale in area Parco, di uno sbarramento di derivazione e di una relativa centralina idroelettrica sul Torrente Gesso della Valletta in Frazione Tetti Gaina.

Ci fu chiesto di analizzare il progetto ed esprimere un parere.

Abbiamo quindi chiesto alla società “G.R.A.I.A. srl” (che oltre all’ambito ittologico ha competenze anche per quanto riguarda l’ingegneria idraulica) di valutare il progetto depositato in Provincia di Cuneo (Ufficio Energia, Settore Gestione Risorse del Territorio).

Con il parere depositato nel giugno 2013 si è evidenziata la necessità di impostare la progettazione dello sbarramento di derivazione adottando una soluzione progettuale funzionale alla realizzazione del passaggio per pesci “a bacini” successivi molto più funzionale ed efficace per la risalita (e la discesa) dei salmonidi e dei pesci in Direttiva Europea Habitat rispetto alla soluzione di progetto.

Tale nostro coinvolgimento, sempre fortemente sostenuto dall’Amministrazione di Valdieri, ci ha visti impegnati (e protagonisti) di tutti i numerosi incontri strategici dedicati che si sono svolti in questi due anni di concertazione, quindi con un confronto, sempre costruttivo e proficuo, con tutti gli Enti del territorio preposti, oltre che con il soggetto proponente che si è dimostrato da subito collaborativo e recettivo acconsentendo di apportare questa “miglioria ambientale” al progetto originario.

Il risultato è che il passaggio per pesci è stato oggi realizzato con tutti i crismi possibili immaginabili (progetto e DL della società “G.R.A.I.A. srl”) ed entrerà operativo a breve.



*Foto scattata il 31.01.2015: il lavoro in alveo è quasi completato.
In primo piano il passaggio pesci realizzato.*



Foto scattata il 13.09.2014: la piana dell'alveo sopra il Ponte della Vagliotta prima dei lavori.



Foto scattata il 22.05.2014: prime attività di allestimento cantiere.



Foto scattata il 03.10.2014: posizionamento delle tubature (1 metro di diametro) sopra la frazione di Tetti Gaina.



Foto scattata il 02.01.2015: fasi conclusive delle attività edili in alveo.

Questo è un piccolo successo, non solo per la nostra piccola associazione sportiva dilettantistica che da anni si batte per la salvaguardia ambientale dell'Alta Valle Gesso, ma specialmente per l'intero bacino. Questa centralina idroelettrica sarà oggetto, negli anni, di verifiche, valutazioni e riflessioni....chiaro è che ambientamente sarebbe stato meglio che la centralina non ci fosse stata....ma è da considerare che ora l'idroelettrico è il business speculativo di forte impatto e di gran moda, difficile da contrastare specialmente ora....importante è stato "mitigare" il progetto già approvato; ora possiamo dire che almeno questa stazione è stata fatta con il miglior accessorio ambientale per quanto riguarda il passaggio per pesci.

In tutta la Provincia di Cuneo esiste solo questa centralina così realizzata in ambiente alpino (a parte quella dello sbarramento "Italgen S.p.a.", sempre realizzata con il coinvolgimento della società "G.R.A.I.A. srl", anch'essa sul Torrente Gesso in località Brignola di Roccavione dove però il torrente ha la conformazione completamente diversa rispetto a Tetti Gaina).

E' solo grazie all'ottimo lavoro di coordinamento tra gli Enti territoriali di questi 2 anni se si è riuscito a definirla con un innovativo sistema di connessione all'avanguardia.

Cormorani

Questo è un argomento molto complesso e riguarda la predazione continua in particolare sui pesci in Direttiva Europea Habitat di massima protezione.

Questa situazione di altissima presenza di tali uccelli ittiofagi si è evidenziata specialmente negli ultimi anni, dal 2011 ad oggi.

Dopo anni di interlocuzione e numerosi approcci con gli Enti del Territorio ci siamo rivolti, il 14 giugno 2014, direttamente all'Ente ministeriale di riferimento che è l'"Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale" (ISPRA) che fornisce i pareri sui Piani di controllo del Cormorano.

La risposta (con comunicazione scritta) è stata che loro non possono interloquire con i "privati" ma solo con Regioni (e nel nostro caso con il Parco Regionale che insiste sul territorio) oltre che con le Province e non hanno voluto affrontare con noi il problema.

Noi siamo i promotori di numerose iniziative ambientali ed in particolare del progetto denominato "Un ruscello vivaio per la conservazione e l'incremento della biodiversità acquatica del Torrente Gesso e per la valorizzazione turistica della pesca sportiva", legato al concorso (su bando pubblico con fondi europei PSR) bandito dal "GAL Valle Gesso, Vermenagna, Pesio" - Misura 323 - Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale - Azione 2 Valorizzazione del patrimonio naturale - Operazione 2b - Interventi di materiali di recupero degli elementi del patrimonio naturale e del paesaggio ed in particolare sul programma di Sviluppo Locale denominato: MIGLIORAMENTO DELL'ACCOGLIENZA TURISTICA ATTRAVERSO LA VALORIZZAZIONE DELLE SPECIFICITÀ TERRITORIALI (*).

Questa iniziativa è dedicata proprio alla salvaguardia e alla valorizzazione di due specie ittiche in Direttiva Europea Habitat di massima protezione: il Temolo (*Thymallus thymallus*) e la Trota marmorata (*Salmo trutta marmoratus*).

Se non verrà fatto nulla per contrastare, a livello di bacino dell'Alta Valle Gesso, la predazione dei pesci da parte dei cormorani il progetto andrà presto in crisi e con esso anche i fondi pubblici dedicati.

(*) Tale lavoro è stato pubblicato sulla rivista "Fly Line" anno 29° n.3 (maggio/giugno 2014) con il titolo "100 Temoli in paradiso".

Il giorno 29.10.2014, promosso dal Comune di Valdieri, si è svolto in Municipio un importante incontro tra tutte le parti (Comuni di Valdieri ed Entracque, "Assessorato Politiche agricole Caccia e Pesca della Provincia di Cuneo", "Parco Naturale Alpi Marittime" e associazioni di pescatori dell'Alta Valle Gesso) per fare il punto sulla questione.

Lo scopo era quello di tentare un coordinamento tra le parti e proporre un progetto comune all'ISPRA. Il risultato è stato un disastro!!!!

Singolarmente, sia il Parco che la Provincia, hanno scritto all'ISPRA.

L'ISPRA, in risposta, oltre a non acconsentire di estendere l'attività di contenimento anche in Alta Valle Gesso (si tenga presente che il piano di contenimento provinciale è - era- operativo dal 2013, cioè da due anni), come richiesto giustamente dalla Provincia, ha sospeso e annullato tutto quanto finora in essere in Provincia di Cuneo.

In pratica il coordinamento tanto voluto non c'è stato e siamo in una situazione che è peggiore rispetto a prima, altro che coordinamento!

La presenza dei cormorani in Area Parco è sempre più devastante.

Qui di seguito le foto scattate della battaglia del lago artificiale della Piastra in Comune di Entracque, nel "Parco Naturale Alpi Marittime", dove si vedono centinaia di cormorani in atteggiamento rilassato sicuri in area parco.



Foto scattata il 17.09.2014 al Lago della Piastra

Purtroppo gli avvistamenti sono solo aumentati e il percorso di trasferimento per le predazioni non è più dal dormitorio (Lago delle Piastra) a valle ma anche verso le zone di quota: durante le attività di monitoraggio dei tratti in gestione a Tetti Gaina (sopra S. Anna), è facile vedere stormi in assetto di volo di circa 60/70 cormorani.



Foto scattata il 17.09.2014 al Lago della Piastra

“Tavolo di Lavoro” dell’Alta Valle Gesso:

Durante il 2014 si sono svolti (27 febbraio e 29 ottobre) due importanti incontri congiunti tra le riserve private in concessione come “Diritti Esclusivi di Pesca” facenti parte del comprensorio dell’Alta Valle Gesso, i due comuni (Entracque e Valdieri) oltre che gli altri Enti cioè i protagonisti pubblici di riferimento istituzionale del territorio quindi il “Assessorato Politiche agricole Caccia e Pesca della Provincia di Cuneo” e il “Parco Naturale Alpi Marittime”.

Ad animare l’incontro, a livello scientifico, si è avuta la partecipazione del Dott. Cesare Puzzi della società “G.R.A.I.A. s.r.l.”.

Gli incontri sono stati promossi dal Comune di Valdieri, in seguito al processo di valorizzazione delle acque e delle concessioni di pesca che l’Amministrazione comunale ha intrapreso negli ultimi anni.

Il consenso generale verificato ha evidenziato il desiderio condiviso da parte di tutti di intraprendere un percorso di qualità nella gestione delle acque.

Sono state evidenziate le seguenti tematiche:

- Un’unione delle riserve come “gruppo di acquisto” rispetto agli allevatori ai quali ci si rivolge per i ripopolamenti ittici, attualmente approcciati solo singolarmente.
Così facendo si potrà operare meglio come verifica del prodotto acquistato sia in termine di qualità sanitaria delle carni (ove sarà possibile fare il “pronta pesca” per il prelievo del pescato) che sulla genetica.
- Coordinare le semine di novellame per puntare all’ambizioso obiettivo a lungo termine di riportare un ceppo di trota fario in grado di riprodursi con efficacia in tutte le acque ad essa vocazionali, con gli stessi momenti riproduttivi e con una livrea che sia riconducibile ad un ceppo e non ad una varietà multicolore come oggi si può facilmente rilevare.
- Si ritiene inoltre che si potrà più efficacemente interloquire con gli enti preposti per definire un nuovo documento da presentare all’ISPRA per la gestione della grossa problematica dei cormorani
- Fare gruppo per prevenire e coordinare una interlocuzione con i gestori idroelettrici che hanno in concessione i numerosi invasi e bacini artificiali (anche quelli di nuova genesi) e che hanno il controllo dell’acqua come DMV (deflusso minimo vitale) nel periodo di normale esercizio ma che hanno anche il “tasto” dello svaso, altro grosso problema ambientale se mal gestito.

- Poter prevedere una sorveglianza comune delle riserve private e dell'acqua: potrebbe essere un tema molto contemporaneo per abbattere i costi delle singole guardiane e aumentare il presidio territoriale dedicato.
- Un'altra forza di gruppo potrà manifestarsi sui nuovi progetti europei da predisporre sulla programmazione del quinquennio 2014/2020 (Progetti LIFE, Interreg ...) che potrebbero lasciare spazio (e denari) per il fiume e i pesci: chissà se, ora che mancano le risorse, i progetti virtuosi "privati" non siano la sola vera soluzione per riportare sul territorio quanto si era abituati ad avere dal "pubblico" in abbondanza nel passato....allora si sprecava oggi si valorizza.....

CONCLUSIONI

In conclusione al report di fine anno si dà l'elenco degli obiettivi per il nuovo anno 2015.

- 1) Proseguire con il **progetto dei "Tratti di Valorizzazione Ittica"** nei siti attualmente in essere con l'ulteriore richiesta di ampliarlo ed espanderlo anche ad altre acque del Comune di Valdieri oggi inesprese per quanto riguarda la valorizzazione proposta: in particolare si chiede di poter avere in gestione il Rio della Vagliotta, il Rio Lourousa, il Torrente Valasco Superiore, i Laghi di Valscura, il Lago del Claus, il Lago delle Portette e i Laghi di Fremamorta.
Naturalmente tutto quanto proposto si auspica possa essere condiviso in simbiosi con il "Parco Naturale Alpi Marittime" in primis (che da sempre abbiamo cercato di coinvolgere nei nostri progetti con la convinzione di far nascere tra di noi una collaborazione attiva) ma anche con la "Provincia di Cuneo", il "GAL", la "Regione Piemonte" e il "Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare" (soggetti già coinvolti con i numerosi progetti in corso).
- 2) Poter redigere da personale dedicato una **"carta ittica" di bacino** con le caratterizzazioni ittologiche dei popolamenti ittici presenti nelle acque interessate dai Diritti Esclusivi di Pesca del Comune di Valdieri con l'idea di estenderla, nel tempo, all'intero bacino dell'Alta Valle Gesso, al fine di poter pianificare una gestione delle acque con ottica di bacino.
- 3) Proseguire con gli incontri sul **"Tavolo di Lavoro" dell'Alta Valle Gesso** per trovare, concretamente, un coordinamento tra pubblico e privato nella gestione e nella tutela delle acque.
- 4) **Centralina di Tetti Gaina**
Istituire in corrispondenza dello sbarramento, da 50 mt a valle e 50 mt a monte, una **zona di massimo rispetto** dove è vietata la pesca ("bandita di pesca").
Questo per permettere una vera salvaguardia dell'ittiofauna in corrispondenza di una zona molto particolare e delicata a conclusione e come proseguo di questa importante iniziativa che è stata la realizzazione del "passaggio per pesci".
In pratica si sta chiedendo di attuare in maniera migliorativa il regolamento sulla pesca (L.R. n°37 del 2006): ci conforta sapere che questo argomento (che è poi, a pensarci bene, è solo legato al "buon senso" o a un normale "senso civico" che tutti noi frequentatori come pescatori dovremmo avere con il nostro torrente) sarà oggetto delle prossima "Consulta Pesca provinciale" come evidenziato dal confronto con l'"Assessorato delle Politiche agricole Caccia e Pesca della Provincia di Cuneo".
In Svizzera e in Austria, ma anche in altre province italiane, è una cosa ovvia che in corrispondenza dei passaggi per pesci non si possa pescare.



Cartello presente in corrispondenza delle opere di presa di un invaso sulla Versoix (Svizzera - Cantone di Ginevra)

5) Cormorani

Come è noto siamo molto concentrati, oltre a gestire la pesca, anche in altre iniziative ambientali di pregio a lungo termine.

Intorno a noi abbiamo creato, in questi anni, un indotto turistico non di poco conto per il Comune di Valdieri e per l'intera Alta Valle Gesso, grazie anche ai nostri numerosi eventi ormai vanto del mondo della pesca nazionale e internazionale e del turismo outdoors in generale.

Molte attività, come la creazione dei "Tratti di Valorizzazione Ittica", sono destinate (sempre nel lungo termine) a divenire delle attrattive molto importanti per il turismo di qualità dell'intero comprensorio.

E' da capire bene che se mancheranno i presupposti di base e, nel caso specifico se persisterà una situazione infestante di uccelli ittiofagi che falcidiano il nostro patrimonio, non ha senso andare avanti.

Questi problemi ambientali sono la causa anche dell'abbandono del territorio di numerosi Soci e pescatori che, costantemente, rimangono delusi delle evidenze di cui sopra.

Si chiede maggior impegno, coerenza e serietà a tutti gli Enti del territorio.

L'impegno lo si chiede specificatamente al "Parco Naturale Alpi Marittime" che di questo argomento dovrebbe farsi, definitivamente e finalmente, parte attiva in prima persona.

L'atteggiamento del Parco finora avuto è stato quello di un "osservatore" privilegiato, operando solo con attività di "studio".

Questa è una nota di demerito rispetto a tante altre iniziative di pregio che il Parco ha saputo sostenere da quando esiste.

Ma nello specifico ha fatto ben poco.

Uno degli evidenti danni è anche la chiusura della storica riserva di pesca della "Piastra" che fu istituita da Edoardo Garrone che dal '64 aveva in concessione il bacino della Piastra e il torrente immissario, il Gesso delle Barra.

La decisione di chiudere la riserva è stata presa con la fine del 2014, a causa delle impossibilità a contrastare la presenza dei cormorani.

La dirigenza della concessione, composta da grandi appassionati pescatori, grandi amici e primi amanti dell'Alta Valle Gesso, dopo aver passato gli ultimi anni a cercare un coordinamento con gli Enti, in particolare con il Parco, dopo aver ben valutato tutte le soluzioni possibili ed immaginabili, non avendo avuto nessun riscontro concreto e non avendo avuto nessun segnale positivo per il futuro ha dovuto, con malincuore, abbandonare la valle e con essa 50anni di lavoro e di dedizione che è stata la caratteristica della loro gestione.

Leggiamo sul nuovo numero di "Messaggi" rivista del Parco un riquadro che riportiamo:

MONITORAGGI

Il cormorano in Valle Gesso

La presenza invernale del cormorano in Valle Gesso è monitorata dal personale del Parco sin dal 1998 tramite conteggi settimanali presso l'invaso della Piastra, dove questi uccelli si radunano in dormitorio. Dai primi due immaturi presenti nel 1998 si è arrivati negli ultimi anni a circa 30-40 individui presenti da settembre a fine marzo, con punte occasionali di oltre 100 individui nel periodo di passo, in ottobre e dicembre. La qualità dei torrenti e la presenza di ittiofauna, particolarmente abbondante per via delle immissioni, attira questi uccelli e ne determina una presenza stabile, a fronte di una situazione decisamente compromessa dei corsi d'acqua. • Ig



Cormorano.

Riguardo tratto dal n°29 autunno/inverno 2014/2015 della rivista del Parco "Messaggi":

Non ci sembra sufficiente giustificare la causa della presenza dei cormorani solo perché foraggiati dai pesci "pronta pesca" immessi dalle riserve....troppo semplice e riduttivo. E poi? Il nulla come abbiamo sempre visto in questi anni.

Per quanto ci riguarda, chiederemo al Comune di Valdieri, in questo momento nostro unico e vero interlocutore, di accelerare le attività di intervento relative perché si rischia che il danno ambientale già in essere sui pesci autoctoni (in Direttiva Habitat di massima protezione europea) sia irrimediabile. A conti fatti anche quest'anno si è stati inermi di fronte a questo flagello: l'attività stagionale di riproduzione naturale dei pesci si è compiuta ma con chissà quale esito visto che se è vero che per questo motivo da sempre la pesca viene chiusa a livello nazionale alla prima domenica di ottobre per riaprirsi con l'ultima domenica di febbraio....questo proprio per preservare le "freghe" naturali dove il pesce si posiziona nelle pool e nelle lame di acqua bassa, guarda un po' proprio le più predabili e apprezzate dagli uccelli ittiofagi (cormorani e aironi)....è anche vero che l'unica attività di dissuasione all'aggressività dei cormorani è la presenza sul fiume dei pescatori.

Chiediamo maggior impegno, maggior senso di responsabilità e fatti concreti e non solo studi e commenti che giustificano il continuo non fare dell'Ente pubblico che si contrappone al lavoro volontario delle associazioni sportive ambientali che sono, concretamente, impegnate alla salvaguardia e valorizzazione del comparto.

A tal proposito, se non succederà nulla di concreto a breve, la nostra associazione intende convocare, con il Comune di Valdieri, la "Commissione Regionale Ambientale" dove verrà esposto, nel dettaglio, tutto quanto è successo e sta succedendo in Alta Valle Gesso su questa questione: lo scopo è definire un modo di operare vero e non continuare ad "aspettare" un qualcosa che in questi anni non è mai accaduto.

La nostra iniziativa, non è una presunzione ma un dato di fatto, è ormai un pregio e un vanto dell'Alta Valle Gesso e come tale va gestita come un "bene di tutti" che necessita di una condivisione dei problemi ambientali di cui sopra come massima responsabilità degli Enti del Territorio che se ne devono far carico Loro in prima persona.

6) **Carenza idrica**

Ci impegneremo a capire, con l'Amministrazione comunale di Valdieri, cosa sta succedendo a livello regionale.

Concretamente, oltre a contrastare questo fatto, cercheremo di capire come intervenire con proposte concrete.

E' in scadenza la concessione nazionale ENEL: si cercherà di proporre delle soluzioni di rinnovo anche capaci di "rammodernare" gli invasi che, nello specifico del Torrente Gesso sono privi di passaggi pesci (invasi di S. Anna e di Roaschia).

Ma anche la briglia di Terme, che è una concessione privata e che è a metà del "Tratto di Valorizzazione Ittica" ivi attivo: anche questa centralina è priva del passaggio per pesci.

7) **Inquinamento delle acque**

Ci impegneremo a tenere monitorato il torrente: con l'Amministrazione comunale di Valdieri il confronto è sempre attivo anche su questo argomento.

Restiamo a disposizione per qualsiasi eventuali chiarimenti o integrazione, con l'occasione inviamo cordiali saluti

Enrico Gallina - Presidente "Pesca Promotion ASD"

PESCA PROMOTION

Associazione Sportiva Dilettantistica

12058 S. STEFANO BELBO (CN)

Tel./Fax 0141/843230

Cod. Fisc. n. 90034080048



Simone Ardigo' - Referente Fly Fishing IL GESSO DELLA REGINA